

COMUNE DI CAPACI

PROVINCIA DI PALERMO

Originale di deliberazione del Consiglio Comunale

N° 7 del Reg. Data 09/02/2015	OGGETTO	Adesione alla mobilitazione indetta dall'AnciSicilia per protestare contro la gravissima situazione economica e finanziaria dei Comuni Siciliani
Parte Riservata all'Area II Bilancio _____ ATTO n. _____ Titolo _____ Funzione _____ Servizio _____ Intervento _____ Capitolo _____		NOTE

L'anno duemilaquindici il giorno **NOVE** del mese di **FEBBRAIO** alle ore **17.00** nella sala delle adunanze del Comune di Capaci, si è riunito il Consiglio Comunale con l'intervento dei signori:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
1) Componente Puccio G.nni Carlo	X		11) Componente Guastella Michele	X	
2) Componente Tarallo Roberto		X	12) Componente Licata Giovanni		X
3) Componente Baiamonte Giusto	X		13) Componente Vassallo Antonio		X
4) Componente Vassallo Erasmo		X	14) Componente Siino Paolo	X	
5) Componente Di Maggio Vincenzo	X		15) Componente Riccobono Giusy	X	
6) Componente Provenza Antonino		X	16) Componente Misuraca Andrea	X	
7) Componente Messina Ivana		X	17) Componente Puccio Giuseppe	X	
8) Componente Cuneo Giovanni		X	18) Componente Lo Bello Maria Rosa		X
9) Componente Guercio Letizia Rita	X		19) Componente Sanfelice Pietro P.		X
10) Componente Raveduto Francesco	X		20) Componente Pagano Vincenzo	X	

Presiede Il Presidente del C.C. Puccio Giovanni Carlo.

Partecipa il Segretario D.ssa Antonella Spataro.

Il Presidente constatata la presenza del numero legale dichiara aperta la seduta.

Sono presenti senza diritto di voto:

Il Presidente procede alla verifica della sussistenza del numero legale e procede dando lettura della proposta di delibera e precisa di avere ritenuto opportuno convocare il C.C. considerato che l'atto in esame rappresenta una forte forma di protesta e precisa che anche in molti altri enti si sta celebrando un consiglio comunale sull'argomento.

(Entrano in aula i consiglieri Lo Bello e Cuneo presenti 13)

Il consigliere Cuneo ritiene che la commissione che ha esaminato l'atto non sia competente. Dichiaro poi che aveva personalmente avuto notizia dell'iniziativa ANCI e di avere sollecitato il Presidente. Aggiunge che nella forma di mobilitazione erano previste anche altre iniziative come lo spegnimento delle luci, ma Capaci, che forse ha acquisito tardivamente la mail non ha aderito. Continua dicendo che sembrerebbe una proposta di delibera semplice e funzionale a protestare contro il continuo taglio dei fondi che sta mettendo in ginocchio i comuni, non si può tollerare il gioco del Governo che riduce anche il fondo di solidarietà sociale e dei contributi. I comuni sono in gravi difficoltà perché sovente pur avendo aumentato le tasse non riescono a garantire i servizi essenziali alla comunità.

(Entra in aula il consigliere Vassallo A. presenti 14)

Il consigliere Di Maggio condivide l'intervento del consigliere Cuneo e dichiara di essere favorevole. Invita gli amministratori a richiedere finanziamenti per il paese.

(Entra in aula il consigliere Provenza presenti 15)

Il consigliere Baiamonte ricorda che la situazione finanziaria del comune in quest'ultimo periodo è piuttosto critica e pone l'attenzione sull'ATO la cui gestione fallimentare ha inciso negativamente sulle casse comunali senza dare in cambio un adeguato servizio. Lancia un monito all'Anci per fare erogare i trasferimenti statali in tempi più celeri. I comuni non riescono più ad erogare i servizi e cercano di recuperare fondi anche attraverso la concessione di beni. Ritiene che si debba gestire l'ente come una piccola azienda privata.

Il consigliere Siino afferma che nel passato era più semplice gestire perché c'erano sia i soldi che il lavoro, oggi invece c'è crisi. Richiama il referendum sull'acqua di qualche tempo fa e dice che nessuno voleva che la gestione rimanesse privata, ma che ad oggi il problema non è stato ancora risolto. Continua dicendo di non avere fiducia in questa iniziativa dell'Anci, ma che auspica che possa essere comunque fruttuosa. Conclude affermando che non solo è necessario attivarsi per la ricerca di finanziamenti, ma soprattutto è indispensabile che non vengano persi i finanziamenti accessibili.

(Entra in aula il consigliere Sanfelice presenti 16)

Il consigliere Misuraca interviene dicendo che non voterà favorevolmente la delibera come emerge dal verbale della commissione (**Allegato 1**) perché non crede che questa iniziativa possa dare risultati incisivi. Invece è necessario guardare alle risorse del comune per sfruttarle al meglio, come ad esempio posteggio, spiagge, farmacia, invece di lamentarsi per i tagli e contemporaneamente perdere 40 mila euro di finanziamenti.

Il bilancio comunale ormai è funzionale soltanto al pagamento dell'ATO e degli stipendi degli impiegati che sono le due voci che non vanno. Ribadisce che non voterà la delibera.

Il consigliere Raveduto concorda con i consiglieri Baiamonte e Cuneo, ritenendo banale questa forma di protesta. Osserva che pur se vengono ridotti i finanziamenti a livello locale le indennità dirigenziali non vengono intaccate pur se i funzionari sbagliano e incidono negativamente sulle attività d'ufficio. Dovrebbe essere premiato solo chi produce. Invita l'A.C. a verificare l'operato dei dirigenti d'Area. La Commissione si è riunita senza motivo ed è uno spreco di denaro e si dichiara disponibile a rinunciare al gettone di presenza.

Il consigliere Puccio osserva che il parere della commissione è consultivo e non vincolante e che le commissioni spesso non si pronunciano sulle proposte di deliberazione rendendo inutile la loro funzione. Condivide la proposta di protesta promossa dall'Anci ritenendola utile per evidenziare le problematiche derivanti dalla riduzione dei finanziamenti e dal ritardo delle relative erogazioni, a prescindere dagli effettivi risultati che saranno conseguiti. A tal proposito ricorda che l'aumento delle tasse non era frutto di incertezza da parte dell'A.C., ma scaturiva dalla necessità di potere garantire i servizi alla collettività. Annuncia voto favorevole.

Il consigliere Pagano ricorda di avere già sollevato la questione dell'inutilità delle commissioni e dei costi derivanti, per cui si intesta l'iniziativa di abolirle. Prende atto che ormai arrivano pochissimi finanziamenti e annuncia voto favorevole.

Il consigliere Lo Bello sposa le dichiarazioni dei colleghi e sottolinea che alla fine questa situazione di crisi grava sulle classi meno abbienti. Dice che alla protesta deve unirsi una presa di coscienza individuale in funzione del proprio ruolo, sono finiti i tempi di una volta e la gestione politica scellerata ha dilapidato il patrimonio e le risorse. Sostiene che anche con poche risorse si possano fornire servizi, ma per fare questo è necessario che sia nell'amministrazione che negli uffici vi siano persone competenti e capaci a cui fare sentire il peso delle responsabilità e degli errori.

Il consigliere Misuraca afferma che la parte politica individua gli obiettivi e dirama la direttive, tuttavia non vede i richiami e le contestazioni verso i funzionari che non raggiungono gli obiettivi prefissati.

Il consigliere Lo Bello interviene e invita l'amministrazione a sanzionare i dipendenti tenendo però in considerazione anche le condizioni in cui operano, producendo ad esempio atti il 31 dicembre; non è stato opportuno penalizzare dipendenti, come il farmacista, che dovrebbero invece essere apprezzati per il lavoro che svolgono senza tregua.

Il consigliere Misuraca evidenzia che l'indennità al farmacista era stata prevista per compensare le ore di lavoro svolto ininterrottamente, senza compenso per straordinario, non potendosi assicurare un sostituto .

Il consigliere Guercio puntualizza che pur se il bando è stato prodotto il 31\12 le direttive erano state date a settembre per cui l'atto poteva essere adottato in tempo utile; il bando per la mensa, servizio che non si fornisce alla comunità da tre anni, poteva essere adottato in tempo. Attende una relazione per adottare i provvedimenti.

Il consigliere Guastella dichiara che le commissioni sono state istituite nel 2000 per snellire le attività del Consiglio e per porre in essere l'esame degli atti e valutarne gli aspetti tecnici, per poi illustrare le proposte e le osservazioni formulate. Ciò però non avviene più e si è snaturata la funzione stessa della commissione, che frequentemente non si pronuncia e rinvia l'esame in aula, mentre invece si dovrebbe solo votare l'atto. Apprezza il Presidente del C.C. per la convocazione e per l'opportunità fornita di dare segnali forti di protesta. I tagli nazionali e regionali sono stati molteplici e hanno danneggiato i comuni che spesso si sono trovati costretti ad aumentare le tasse, ma deve puntualizzarsi anche che questa forma di protesta non può servire a giustificare l'amministrazione che in verità ha aumentato le tasse perchè non sa amministrare e non sa gestire le risorse. Evidenzia che il bando è del 31 dicembre perchè il bilancio è stato approvato il 29 dicembre e non si è stati in grado di predisporlo prima. Il C.C. ha aumentato le tasse perchè non si riesce a risparmiare , perchè non si gestiscono le risorse, non si attiva la raccolta differenziata, non vengono erogati i servizi dall'ATO, ma non si ricorda mai che i comuni sono parte dell'ATO, sono soci. Era stato deliberato il regolamento per l'affidamento degli impianti sportivi e degli immobili prevedendo il pagamento di un canone che avrebbe portato entrate al comune; invece, con le continue proroghe non si riscuote nulla. Inoltre, gli immobili spesso incustoditi sono oggetto di atti vandalici; anche la farmacia comunale, che dovrebbe rappresentare una risorsa, essendo chiusa perchè priva di farmaci che i fornitori non forniscono più non ricevendo i pagamenti, è un bene in perdita; si perdono finanziamenti per le famiglie bisognose, non si valorizzano le risorse. Certamente dice, i funzionari hanno le proprie responsabilità,

ma la responsabilità è dell'A.C. che non organizza, pur se modifica l'organizzazione degli uffici i risultati sono fallimentari e sono lo specchio della amministrazione, che sebbene più volte sollecitata non presenta neanche la relazione annuale.

I consiglieri Siino e Guercio chiedono il rispetto dell'odg.

Il consigliere Guastella anticipa voto favorevole e ricorda che sul consuntivo la Corte dei Conti ha presentato una richiesta di chiarimenti di 40 pagine.

Il consigliere Baiamonte puntualizza che il conto consuntivo in questione attiene al 2012 e ad altra amministrazione; dall'attuale classe politica è stato fatto solo un atto di ratifica.

Il consigliere Guastella precisa che l'atto conteneva il parere contrario dei Revisori.

Il consigliere A. Vassallo ritiene opportuno che si discuta della relazione del Sindaco quando arriverà in aula . Osserva però che nell'ente regna la confusione, gli uffici si stanno abbruttendo e i dipendenti lavorano in condizioni inidonee e precarie. Quella che si sta celebrando è una seduta consiliare simbolica, di alto valore, ma osserva che manca in aula l'amministrazione . Il nostro territorio è ricco, poteva diventare un gioiello eppure in trenta anni non è cresciuto. Basta leggere la relazione dell'ispettore della funzione pubblica per capire come è stato gestito; ci sono stati sprechi infiniti con incarichi, consulenze, tecnici. Osserva poi che la protesta prevedeva anche altre forme , come lo spegnimento delle luci o la bandiera della Regione a mezz'asta: osserva però che spesso Capaci non è illuminato e che le bandiere sono fatiscenti perchè logore. Dichiarò infine che essendo quello in atto un consiglio di protesta, potrebbe anche essere un gesto simbolico la rinuncia al gettone di presenza.

Il consigliere Di Maggio chiede a quanto ammonti il gettone e dichiara di rinunciare a percepire quello relativo alla seduta in corso.

Il consigliere Cuneo ricorda che in atto si percepisce un gettone pari a 14,82 euro lorde.

Il consigliere Guercio, essendo assessore dichiara di rinunciare ad una quota di indennità equivalente al gettone .

Il consigliere Siino ritiene che i cittadini pensino che i consigli si riuniscano per percepire i gettoni e puntualizza che in sei mesi di mandato ha ricevuto una somma irrisoria.

Il Presidente, preso atto delle dichiarazioni rese in aula, indice la votazione per la rinuncia al gettone della seduta.

Il consigliere Misuraca ricorda che la mozione funzionale alla riduzione dei compensi dei funzionari non è stata approvata.

Il Presidente procede con la votazione per la rinuncia al gettone di presenza.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la superiore proposta di rinuncia al gettone di presenza;
VISTO lo Statuto e l'O.R.EE.LL.;

Con voti favorevoli 14, contrari nessuno astenuti 2 (Presidente e Guercio) espressi in forma palese dai sedici consiglieri presenti

D E L I B E R A

Approvare la superiore proposta di rinuncia al gettone di presenza.

Il Presidente e il consigliere Guercio dichiarano che percependo l'indennità rinunciano alla cifra equivalente ad un gettone.

(Entra in aula il consigliere Licata presenti 17)

Il Presidente indice la votazione, in forma palese per alzata di mano , per l'approvazione della proposta di delibera.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la superiore proposta;
VISTO lo Statuto e l'O.R.EE.LL.;

Con voti favorevoli 16, contrari 1 (Misuraca) astenuti nessuno espressi in forma palese dai diciassette consiglieri presenti

D E L I B E R A

Approvare la superiore proposta di deliberazione.

Alle ore 18.20, non essendovi altri punti all'odg, il Presidente chiude la seduta.

ALL 1



COMUNE DI CAPACI

PROVINCIA DI PALERMO

Area II Finanziaria e Risorse Umane

tel. 091/8673317 - 091/8673318

fax 091/8698683

Verbale II Commissione

Addì sei Febbraio duemilaquindici ore 15.30 si è riunita la II Commissione consiliare permanente, convocata dal Presidente della stessa, Sig. Licata Giovanni, avente il seguente O.d.G.:

- 1) Adesione alla mobilitazione indetta dall'ANCI Sicilia per protestare contro la gravissima situazione economica e finanziaria dei Comuni Siciliani;

Sono presenti il Sig. Licata Giovanni, Presidente e i Sigg. Baiamonte Giusto, Guercio Letizia Rita Misuraca Andrea e Raveduto Francesco.


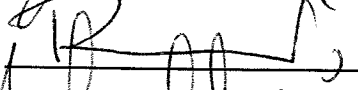
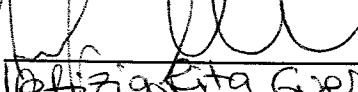


Presente il Funzionario Responsabile dell'Area II Finanziaria e Risorse Umane Rag. F.sco Paolo Di Maggio.

Il presidente e i componenti Baiamonte e Guercio, prendendo atto di quanto comunicato dall'ANCI Sicilia aderiscono alla mobilitazione da loro indetta per protesta contro la gravissima situazione finanziaria dei comuni siciliani, evidenziando quanto rimarcato dalla Corte dei Conti sez. Sicilia per il "preoccupante peggioramento della finanza locale imputabile principalmente alla progressiva e consistente riduzione dei trasferimenti di provenienza statale e regionale".

I consiglieri Misuraca e Raveduto consapevoli delle difficoltà che sta attraversando il nostro Comune per la riduzione dei trasferimenti statali e regionali, prendono atto dell'iniziativa dell'ANCI Sicilia ma non ne condividono le iniziative intraprese in quanto inadeguate a poter risolvere la problematica.

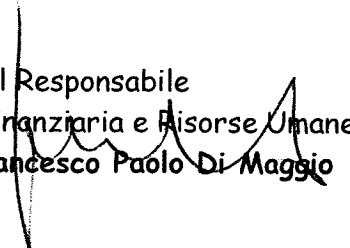
Alle ore 16.20 non essendovi, altro da discutere, la commissione chiude il presente verbale.

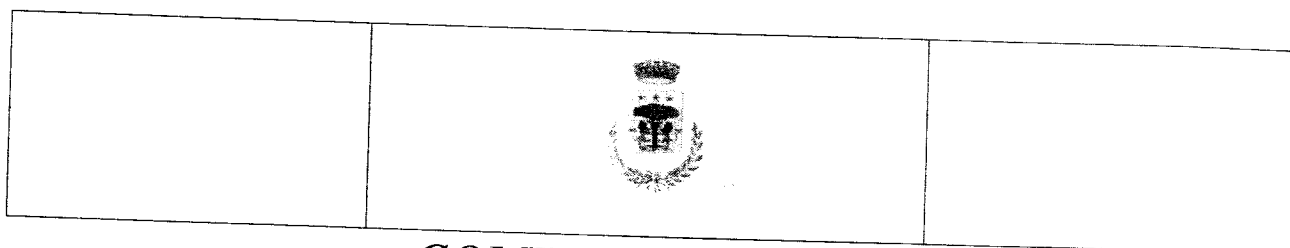
La Commissione consiliare



Il Responsabile
 Area II Finanziaria e Risorse Umane
 Rag. Francesco Paolo Di Maggio





COMUNE DI CAPACI
PROVINCIA DI PALERMO
Proposta di deliberazione del Consiglio Comunale

N° Data	del Reg.	OGGETTO	Adesione alla mobilitazione indetta dall'AnciSicilia per protestare contro la gravissima situazione economica e finanziaria dei Comuni siciliani.
Parte Riservata all'Area II Bilancio _____			NOTE
ATTO n. _____			
Titolo _____		Funzione _____	
Servizio _____		Intervento _____	
Capitolo _____			

II PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

PREMESSO CHE

i Comuni siciliani stanno attraversando una fase di difficoltà di natura economica e finanziaria senza precedenti;

il numero di Enti (anche di consistente dimensione demografica) che stanno dichiarando il dissesto finanziario sta crescendo in maniera esponenziale, trasformando in ordinario un fenomeno che la normativa immaginava come eccezionale;

già il 5 maggio 2014, come titolo dell'Assemblea annuale dell'AnciSicilia era stato scelto simbolicamente: *"I Comuni siciliani in dissesto tra riforme mancate ed il baratro finanziario"*;

in occasione del giudizio di parificazione del Bilancio della Regione Siciliana (3 luglio 2014) la Corte dei Conti – Sezione Sicilia evidenziava il "preoccupante peggioramento della finanza locale, imputabile principalmente alla progressiva e consistente riduzione dei trasferimenti di provenienza statale e regionale";

da ultimo, la Corte dei Conti con la Delibera 29/2014 ha affermato con chiarezza che alle Autonomie locali è stato chiesto "uno sforzo di risanamento non proporzionato all'entità delle risorse gestibili dalle stesse a vantaggio degli altri comparti amministrativi";

i Governi nazionali e regionali che, a prescindere del colore politico, si sono succeduti negli ultimi anni hanno in parte "scaricato" di fatto le difficoltà finanziarie del Paese sul Sistema degli Enti Locali;

si è determinato un eccessivo aumento delle aliquote dei tributi locali e del complessivo livello di pressione fiscale (IMU, TARI e TASI) che rende ancora più problematica la tenuta minima del rapporto tra Amministrazioni e cittadini, innescando forti tensioni sociali;

tale stato di cose per i Comuni della Sicilia è aggravato dalle generali condizioni strutturali del Mezzogiorno caratterizzate dalla scarsa capacità fiscale dei Territori ed, in particolare, dalla mancata attuazione per la Regione Siciliana del Federalismo Fiscale (Legge n. 42 del 2009);

nell'erogazione dei trasferimenti della Regione agli Enti locali si registrano sistematici ed intollerabili ritardi (nello specifico si attendono ancora le risorse relative al 2014);

che tali ritardi obbligano i Comuni ad un continuo ricorso alle anticipazioni di tesoreria (con il conseguente ulteriore aggravio per il bilanci), producono gravi effetti anche con riferimento alle sanzioni derivanti dal mancato rispetto della normativa nazionale in ordine ai tempi dei pagamenti della P.A. (D.L.vo 9 novembre 2012, n. 192) ed, in taluni casi, hanno determinato insanabili conseguenze con riferimento al rispetto del Patto di Stabilità;

in relazione all'IMU sui terreni agricoli sia il Decreto Ministeriale n. 66 del 28 novembre 2014 sia il successivo Decreto Legge n. 4 del 24 gennaio 2015 nel rimodulare l'assoggettamento all'imposta dei terreni agricoli hanno determinato una drastica riduzione del Fondo di solidarietà nazionale;

CONSIDERATO CHE

tale situazione rappresenta il sintomo evidente di una profonda crisi del sistema delle Autonomie locali ed ha come suo più grave effetto quello di determinare l'impossibilità di potere offrire servizi efficienti ai cittadini;

tale crisi è senza dubbio anche il risultato della progressiva e drastica riduzione dei trasferimenti statali e regionali agli Enti locali, cui si è assistito negli ultimi anni;

l'assenza di un confronto istituzionale tra i diversi livelli istituzionali che si è registrata negli ultimi mesi ha drammaticamente confermato il disinteresse del Governo per i Comuni siciliani;

la confusione che si è generata sul piano giuridico ed amministrativo rischia di trasformare il senso di responsabilità dei Comuni e degli amministratori in una complicità ad un percorso che finirà con il far pesare sempre più ai cittadini e alle cittadine questo stato di cose;

le denunce dell'Anci relative ad una politica di tagli eccessivi nei confronti degli Enti Locali trovano oggi conferma autorevole nelle posizioni espresse dalla Corte dei Conti;

per quanto concerne l'IMU sui terreni agricoli, quella del Governo nazionale ha rappresentato una decisione improvvisa che ha fortemente penalizzato i Comuni parzialmente montani e, soprattutto, quelli a forte vocazione agricola;

con tale operazione si stanno sottovalutando le gravi ricadute che una tale tassazione avrà sul valore dei terreni;

si è trattato di una decisione resa operativa a bilanci ormai chiusi, con una conseguente evidente violazione del principio dell'irretroattività delle norme e della autonomia dei Comuni;

tale scelta costringe gli Amministratori a dovere chiedere ai cittadini il pagamento, entro il 10 febbraio 2015, di una ennesima tassa (last minute) peraltro riferita al 2014;

gli effetti virtuosi e positivi che deriveranno nel medio periodo dalla immediata applicazione dei principi previsti dalla armonizzazione dei sistemi contabili della P.A. (Decreti Legislativi 118/2011 e 126/2014), non fanno venir meno una assoluta mancanza di attenzione circa gli effetti nefasti che si concretizzeranno in capo a tutti i Comuni siciliani in occasione della predisposizione dei bilanci di previsione 2015, con insostenibili ulteriori tagli ai servizi essenziali;

gli Enti locali sono disponibili a continuare a dare il loro contributo al risanamento della finanza pubblica a condizione che tale contributo sia omogeneo tra i diversi livelli istituzionali;

da tempo viene invocato un approccio globale rispetto al tema della gestione del sistema integrato dei rifiuti che possa prevalere sull'attuale quadro frammentato fondato sulla logica dell'emergenza che favorisce interessi particolari a discapito della tutela dell'ambiente e di un incremento dei livelli di raccolta differenziata;

che manca una progettualità partecipata dei Fondi europei 2014-2020;

che sono all'ordine del giorno episodi di violenza e minacce ad amministratori comunali da parte di cittadini esasperati dall'aumento delle imposte locali e dalla riduzione dei servizi sociali a condizioni da terzo mondo;

si condivide la proposta dell'Anci Sicilia di proseguire con azioni simboliche di protesta tendenti a favorire una corretta comunicazione con i cittadini e, allo stesso tempo, di chiedere al Governo nazionale e regionale una inversione di tendenza nelle politiche rivolte agli Enti Locali;

RITENUTO CHE

non siano accettabili le mistificazioni relative al numero degli amministratori comunali ed alle loro indennità, anche in considerazione dei rischi che essi corrono sotto il profilo della incolumità fisica;

la speciale Autonomia di cui gode la Sicilia, negli ultimi anni, è stata fortemente mortificata da scelte nazionali relative a Comuni e Mezzogiorno;

PROPONE DI DELIBERARE

- di aderire alla mobilitazione indetta dall'AnciSicilia, partecipando alle prossime azioni di protesta e di comunicazione rivolte ai cittadini;
- di chiedere la costituzione di un Tavolo permanente di concertazione tra Stato, Regione Siciliana e Comuni dell'Isola per affrontare la grave crisi Finanziaria;
- di chiedere **al Governo nazionale:**
 - la modifica della norma che ha rivisto il regime di esenzioni dall'IMU terreni agricoli, con particolare riferimento all'imposta relativa al 2014;
 - un contenimento dei tagli a valere sul Fondo di Solidarietà nazionale;
 - di rendere più flessibili le regole relative al Patto di stabilità anche al fine di favorire, laddove possibile, le spese per investimenti;
 - di prevedere misure che, anche in relazione all'attuazione dell'armonizzazione contabile dei bilanci, possano far fronte al crescente fenomeno di Comuni che dichiarano il dissesto finanziario;
 - di rivedere la norma che ha previsto il definanziamento dei Fondi PAC;
- di chiedere **al Governo regionale:**
 - di erogare tempestivamente agli Enti locali le risorse relative al 2014 e di mantenere inalterato il livello dei trasferimenti per il 2015;
 - di avviare, di concerto con l'AnciSicilia, una effettiva riorganizzazione del Governo del territorio che consenta di dar vita ai Liberi Consorzi di Comuni ed alle tre Città metropolitane, uscendo dalla prolungata impasse relativa ai commissariamenti delle ex Province;
 - di avviare un percorso istituzionale di concertazione che consenta di trovare una soluzione definitiva alle problematiche che riguardano il sistema integrato dei rifiuti e delle acque, facendo uscire la Sicilia da una condizione di sottosviluppo;
- di trasmettere copia della presente deliberazione all'AnciSicilia, al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Presidente della Regione siciliana.

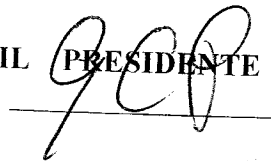
IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
GIOVANNI CARLO PUCCIO

Letto confermato e sottoscritto


IL CONSIGLIERE ANZIANO



IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO GENERALE



Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo

Dal Municipio _____

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott.sa Antonella Spataro)

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

N. Reg. pubbl. _____

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione del Responsabile Albo Pretorio, che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno _____ all'Albo Pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Il Responsabile Albo Pretorio

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott.sa Antonella Spataro)

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

- CHE la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ in quanto

decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione;

Dichiara Immediatamente Esecutiva;

Dal Municipio _____

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott.sa Antonella Spataro)